

Applicazione delle tariffe: buono a sapersi

3ª parte, newsletter maggio 2022

Nessun forfait viaggio/tempo per i trattamenti effettuati in ospedale, clinica, casa per anziani o casa di cura

Quando si può fatturare un forfait viaggio/tempo? Quando no? Possono tornare utili gli accordi privati? E con chi? Ecco le risposte alle principali domande in materia.

Un forfait viaggio/tempo può essere fatturato come posizione supplementare solo se il trattamento fuori dallo studio di fisioterapia è stato espressamente prescritto dal medico: sulla prescrizione sarà presente la posizione «Trattamento domiciliare». Se i pazienti si trovano in ospedale oppure in una casa per anziani o in una casa di cura presente nell'elenco cantonale delle case per anziani e istituti analoghi, non si può fatturare il forfait viaggio/tempo come posizione supplementare.

Se ai pazienti è stato prescritto dal medico un trattamento presso la propria abitazione, oltre alla seduta di trattamento i fisioterapisti che effettueranno il trattamento possono fatturare anche il forfait viaggio/tempo usando la posizione tariffale 7354.

Tuttavia, questo vale solo se il trattamento **non** viene eseguito in un ospedale, in una clinica o una casa per anziani o di cura (presente nell'elenco cantonale delle case per anziani e istituti analoghi). Se il «trattamento domiciliare» viene eseguito in un istituto presente nell'elenco cantonale, non può essere richiesto alcun supplemento. Non sono interessati da questa regola gli istituti per persone con disabilità o altre strutture abitative speciali.

Elenco cantonale delle case per anziani e istituti analoghi

Gli elenchi cantonali delle case per anziani e di cura si trovano di solito sul sito web dell'autorità sanitaria cantonale. Nell'area riservata ai membri sul nostro sito ([«Trattamenti domiciliari nelle case per anziani e di cura»](#)) è reperibile un documento con i link ai siti di tutte le autorità sanitarie cantonali.

Possibilità di accordo diretto con le case per anziani e di cura

Se una casa per anziani o di cura non dispone di un reparto di fisioterapia e richiede l'esecuzione di trattamenti fisioterapici all'interno della propria struttura, è possibile sottoscrivere con la struttura un accordo privato per il pagamento delle spese a copertura del trasporto e del tempo impiegato per il viaggio, spese che sarà la struttura a sostenere. Un accordo del genere è interessante soprattutto per quei pazienti per i quali altrimenti non sarebbe facile ricevere un trattamento fisioterapico. In questi casi, è consigliabile per i fisioterapisti stabilire una persona di contatto presso la casa per anziani o di cura che si occupi del coordinamento dei dati e degli appuntamenti con i pazienti. Nell'area riservata ai membri

sul nostro sito ([«Trattamenti domiciliari nelle case per anziani e di cura»](#)) è reperibile un corrispondente modello di richiesta.

Attenzione: i forfait viaggio/tempo non possono essere addebitati ai pazienti

Mentre la conclusione di un accordo per la copertura dei costi con l'istituto dove si esegue il trattamento è un'opzione possibile, tali accordi, come stabilito dall'articolo 44 LAMal (Protezione tariffale), non possono essere conclusi direttamente con i pazienti: *«I fornitori di prestazioni devono attenersi alle tariffe e ai prezzi stabiliti dalla convenzione o dall'autorità competente; non possono esigere remunerazioni superiori per prestazioni previste dalla presente legge (protezione tariffale)»*. Accordi privati possono quindi essere conclusi solo tra fisioterapisti/e e struttura.

Buono a sapersi

«Buono a sapersi» è una rubrica della nostra newsletter mensile incentrata sull'applicazione delle tariffe e sulle insidie che ne derivano. I contenuti rispecchiano le tematiche che i nostri membri si trovano ad affrontare e riguardo alle quali il nostro team Tariffe fornisce ogni giorno indicazioni.